



Presentazione Equipes Notre Dame Giovani.

Vorrei cominciare con un piccolo esercizio. Posso iniziare? Molto bene! Vi chiedo di descrivermi mentalmente le vostre macchine. Vi do dieci secondi. Adesso vi chiedo di descrivere il vostro miglior amico. Dieci secondi.

Probabilmente avete avuto più difficoltà nel descrivere il vostro miglior amico in dieci secondi che non nel descrivere la vostra macchina. Poco importa se gli aggettivi siano stati più o meno specifici, più o meno corretti. Probabilmente ci saranno state signore che avranno pensato “la mia macchina è grande ed è... verde”. D'altra parte, ci saranno stati signori che avranno avuto il tempo di pensare al numero di cavalli e alla cilindrata. Ma il mio punto non è questo: il mio punto è che ci è molto facile spiegare, in poco tempo, qualcosa di concreto e fisico ma ci è molto difficile definire qualcosa che ci piace molto ma che ha una dimensione emozionale o spirituale.

Potevamo venire qui e farvi una presentazione teorica, storica, formale o persino burocratica su quello che siamo. Ma non è questo che vogliamo. La nostra proposta, oggi, è fare una passeggiata attraverso ciò che le équipes sono per noi, il loro significato nella nostra crescita come giovani, per ciò che comportano nelle nostre vite e per il modo con cui ci aiutano a passare da una Fede ereditata a una Fede scelta.

A riguardo delle équipes giovani (ENDG) voglio raccontarvi tre storie. Entrerò nel cuore del nostro movimento e cercherò di spiegarvi, con nomi e persone, perché le Equipes sono Buone e perché sono opera di Dio. Spiegarvi che siamo giovani, strumenti di evangelizzazione e fedeli a Gesù e al carisma familiare dei nostri movimenti.

1. Siamo strumenti di evangelizzazione...

Questa è la storia di come, noi giovani, abbiamo una forza straordinaria per entrare nel cuore di chi ci vede e di come riusciamo ad essere molte volte la Sorpresa o la Speranza che molti cercano e desiderano.

Due anni fa siamo andati alle Giornate Mondiali della Gioventù, a Cracovia. Eravamo quasi 300 équipier portoghesi. Un viaggio di più di 3.300 km in pullman. Quasi due giorni interi, quasi 48 ore, con meno spazio per le gambe di quanto ne abbiamo qui, in questa Chiesa.



Equipes Notre-Dame

*Rassemblement International – International Gathering – Encuentro
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale*

Fátima 2018

16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio

In uno di questi pullman l'autista è rimasto particolarmente commosso. Siamo riusciti, con la nostra allegria e il nostro entusiasmo, a sorprenderlo e a fargli aprire il cuore. Siamo riusciti, ci disse, a riempirlo di Speranza. Speranza in una generazione che molti considerano perduta, Speranza nei giovani che dicono di essere indifferenti, distratti, disorientati o anche deboli e tiepidi. Il Sig. Angelo, il nostro autista che ci ha accompagnati 48 ore all'andata e 48 ore al ritorno, si è emozionato profondamente durante il tempo in cui è stato con noi, nel vedere che avevamo un chiaro obiettivo di vita, nel vedere che sappiamo ciò che vogliamo, nel vedere che incontriamo nella nostra vita spirituale e nella nostra relazione con Dio, la fonte della nostra Gioia, del nostro Entusiasmo, e persino della nostra Motivazione.

Siamo stati, per questo, attraverso la nostra Gioia e Profondità, e in modo quasi involontario, veri evangelizzatori. Papa Francesco diceva, qualche anno fa, che lo strumento migliore per evangelizzare un giovane è un altro giovane. Anche per gli stessi giovani possiamo essere un segno della Presenza di Dio.

Basandoci sul brano del Figlio Prodigo, guida e base spirituale del vostro Incontro, direi che, in un certo modo, sentiamo che il Padre ci chiede di essere testimoni felici in casa. Di essere, per i Figli che si sono allontanati, un segno chiaro della Tranquillità, Felicità, Gioia, Pace e Senso che si può sentire quando siamo nella Sua Casa, in Sua Compagnia. Di essere veri evangelizzatori.

2. ...fedeli a Gesù...

Vi racconto adesso un'altra storia famosa. Quella del figlio che si lamentava molto del lavoro eccessivo che la madre svolgeva in casa (occupata nel preparare la cena, nel fare il bagno ai fratelli). Il figlio era molto preoccupato per la stanchezza della madre. Chiesero allora al figlio cosa faceva per aiutare la madre e questi rispose che quando entrava in casa andava nella sua stanza. A pregare.

Questa storia è caricata ma è reale. Ed è particolarmente reale in una fede adolescente: una fede molto intensa ma presente solo in certe dimensioni della vita. Presente solo nei giorni della messa o di altre bigotterie. Una fede infantile.

Rispondiamo a questa sfida concentrandoci su Gesù.

Sappiamo che ciò che ci viene chiesto è di essere non solo cattolici migliori ma anche figli migliori, amici migliori, alunni migliori, professionisti migliori, cittadini migliori, politici migliori, cristiani migliori.



Equipes Notre-Dame

*Rassemblement International – International Gathering – Encuentro
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale*

Fátima 2018

16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio

Non vogliamo essere il figlio di questa famosa storia. Evitiamo una fede morta, una Fede “senza opere” (Gc 2), una fede sporadica o una fede presente solo nelle Equipes. Vogliamo una Fede vissuta, che irradi Gioia e Vita.

Viviamo questa fede secondo quanto la vita di Gesù ci ha insegnato. E sappiamo che deve essere intimamente collegata all’enorme Carità, Pazienza e Umiltà che la Chiesa vuole che abbiamo.

Siamo fedeli alla matrice del nostro movimento che riunisce molti carismi, “molte parti dello stesso corpo”. Siamo fedeli alla Chiesa e alla sue inesauribili conoscenze, siamo fedeli alla sua Tradizione, al suo Papa Francesco e ai suoi Vescovi e Sacerdoti che ci accompagnano. Siamo consapevoli dell’importanza di una Chiesa unita con “libertà nell’accessorio, regola nell’obbligatorio, e la carità in tutto”.

Dicono che “ci sono tre cammini per l’insuccesso: non insegnare ciò che si sa, non mettere in pratica ciò che si insegna e non chiedere su ciò che si ignora”. Evitiamo questi cammini con l’aiuto della Chiesa che Gesù ci ha lasciato, la Chiesa che amiamo e che vogliamo seguire e servire.

Evitiamo anche, rifacendoci alla parabola di questa settimana, di essere il Figlio più grande, che pur vivendo vicino a Suo Padre, non riusciva a mettere in pratica ciò che questi gli insegnava.

3. ...con un carisma familiare

Mi hanno raccontato, alcuni anni fa, la storia di una bambina, Leonor. Un giorno, Leonor, a cinque anni, era a scuola, e la maestra chiese a tutti gli scolari che facessero un disegno che rappresentasse quello che volevano essere da grandi. I bambini e le altre bambine disegnarono medici, pompieri, poliziotti, piloti, ecc. Leonor no, Leonor disegnò una “giovane”. La maestra insistette affinché Leonor disegnasse una professione, mas Leonor era irriducibile: da grande voleva essere “giovane” come i giovani dell’équipe dei suoi genitori, come i giovani che andavano a casa sua tutti i mesi.

I giovani creano, care coppie, un rapporto profondo e vero con le loro coppie di équipe. E lo fanno, credo, perché è un rapporto a tre fra i giovani, la coppia e Nostra Signora. Un rapporto che non è centrato sulla coppia ma si estende a tutta la famiglia. Coppia e figli.

Questo succede perché le équipes giovani, nella loro genesi, nel loro carisma, sono un movimento familiare. Un movimento che difende la famiglia e la pone al centro della sua esistenza.



Equipes Notre-Dame

*Rassemblement International – International Gathering – Encuentro
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale*

Fátima 2018

16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio

Care coppie, insieme ai sacerdoti che ci accompagnano, avete, nel nostro movimento, l'occasione e la possibilità di essere veri esempi per noi giovani. Esempio di famiglia, esempio di amore, esempio di consegna. Vi chiedo: ci sarà qualcosa ancora Più Grande?

Queste tre storie cercano di spiegarvi perché le équipes sono un movimento di giovani evangelizzatori, fedeli a Cristo e con un grande senso familiare.

Ma lasciatemi concludere con un'ultima storia.

La storia che vi voglio raccontare è quella di Giovanni. Qualche anno fa, Giovanni era un giovane relativamente normale, alunno medio, gli piaceva il calcio e uscire la sera. Viveva anche la sua Fede in modo "normale". Rispettava i comandamenti (per lo meno quelli di cui si rendeva conto), andava a messa tutte le domeniche con la famiglia e, quando non se lo dimenticava, pregava la sera prima di dormire.

Un giorno, tramite un amico, Giovanni conobbe le Equipes. Ne fu conquistato. Ancora oggi non sa spiegare se fu conquistato dallo spirito Gioioso e Felice con cui centinaia di giovani vivevano l'impegno di alimentare la propria Fede, o da un dialogo profondo che ebbe, durante un pellegrinaggio, con un équipier più grande. Può anche essere stato conquistato dalla sua coppia di équipes: il suo esempio di famiglia, il suo esempio di amore l'uno verso l'altro, il suo esempio di cammino verso la santità e il suo esempio, naturale e reale, di come un focolare può essere "il volto dolce e gioioso della Chiesa" come diceva il nostro amato Padre Caffarel.

Giovanni da tre anni fa parte delle Equipes. Oggi riconosce che le Equipes Notre Dame Giovani lo hanno aiutato a passare da una Fede culturale e familiarmente ereditata a una Fede vissuta e scelta.

Giovanni ha un'altra caratteristica spettacolare: non esiste!

Giovanni siamo tutti noi, équipier. Siamo tutti quelli che durante questi ultimi 40 anni siamo passati attraverso il movimento. Siamo tutti noi che, in un modo o nell'altro, ci siamo lasciati toccare da un Dio che ci ama e da una Madre che ci protegge, ci guida e che non ci abbandona mai. Giovanni è Antonio, è Teresa, Tommaso, Francesco, Pietro, Margherita o Giuseppe.

Giovanni è un giovane estremamente grato a Padre Caffarel e soprattutto alle coppie delle Equipes Notre Dame.

Giovanni ringrazia costantemente la Madre per la grazia di essere nella Casa del Padre e di essere alla Sua Presenza. Ringrazia la Madre per tutto ciò che ha. La



Equipes Notre-Dame

*Rassemblement International – International Gathering – Encuentro
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale*

Fátima 2018

16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio

ringrazia per tutto quello che ha ricevuto, per tutto quello che gli è e gli è stato dato. E ringrazia anche se sente di aver dato molto poco.

Care coppie, vi salutiamo nello stesso modo con cui abbiamo cominciato: ci è molto difficile essere qui per parlarvi. Ci sentiamo piccolini. Vi siamo eternamente grati. Grati non solo perché, non fosse stato per voi, noi non esisteremmo, ma anche per la dedizione e l'aiuto che ci avete dato durante questi ultimi 40 anni.

Ma non vi lasciamo senza chiedervi prima tre cose: aiutateci, aiutateci, aiutateci. Abbiamo bisogno di voi.

Siamo molti – più di 5.000 – ma vogliamo essere di più. Non perché vogliamo il successo mondano dei numeri, ma perché crediamo, come vi abbiamo raccontato, che le équipes sono Buone e perché sono opera di Dio. Crediamo di essere strumenti di evangelizzazione, fedeli a Gesù e con un carisma familiare.

Siamo presenti in Canada, nello stato della California negli Stati Uniti, in Brasile, in Costa Rica, in Paraguay, in Angola, in Mozambico, nel Libano, in Siria, in Spagna e qui in Portogallo, ma vogliamo essere presenti anche in altri posti, in altri paesi, con i più giovani.

Entrate in contatto con noi e aiutateci a realizzare questa nostra volontà che crediamo sia anche la volontà della Chiesa e la volontà di Dio.

Grazie di tutto.